

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034048
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del Latte
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1503
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1503
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito novarese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	70
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1961
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gilardi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Madonna è raffigurata seduta, mentre sta allattando il Bambino; sui capelli biondi, morbidiamente ondulati, è posata una corona. Indossa una veste bianca, una sopraveste rossa ed un manto blu soppannato di bianco. Gli incarnati sono realizzati con una stesura di base color verdino con lumeggiature bianche e velature rosa. In basso si vede la predella del seggio; sul fondo compaiono dei cespugli con frutti ed il cielo striato di nubi. L'affresco è chiuso da una fascia bicolore bianca e rossa.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	71 F 72 6
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna. Abbigliamento. Paesaggi.
	L'affresco della Madonna del latte comparve nel 1961, durante i lavori di restauro; nello stesso anno venne strappato dalla parete e riportato su una tavola di supporto dopo essere stato liberato da uno strato di intonaco e calce; successivamente è stato ricollocato in loco. Dando l'annuncio del ritrovamento, il prevosto Cavaglioli scriveva che "la bella effigie... portava la data dell'anno 1503 (G. Caviglioli, Lavori di restauro nella parrocchiale, in "L'araldo", 1961, n. 24, p.3). Attualmente la data non è più visibile. Pubblicato nel testo dell'Allegra (F. Allegra, Borgomanero. Cronache di un millennio (962-1963), 1963, pp. 50, 83, fig.7), il dipinto venne preso in esame da Adolfo Torre nel 1976, insieme ad altri tre affreschi raffiguranti la Madonna del latte: uno in casa parrocchiale a Borgomanero e due a Cureggio, nella parrocchiale ed in una casa privata già convento. Il Torre (A. Torre, Considerazioni su antichi affreschi tra Cureggio e Borgomanero, in "Novara", 1976, n.1) proponeva l'attribuzione ad un'unica bottega, quella dei Cagnola, attivi nel novarese dalla seconda metà del XV secolo all'inizio del Cinquecento, ritenendo i dipinti opera di una stessa mano, indicava come autore Sperindio, figlio di Tommaso, e datava gli affreschi entro il secondo decennio del XVI secolo. Le analogie tipologiche ed iconografiche riscontrabili, la prossimità di spazio e tempo giustificano la formazione di una serie, anche se non si tratta necessariamente della stessa mano ed anzi si riscontrano alcune differenze qualitative ed espressive. Le analogie possono dipendere dall'uso di medesimi cartoni e modelli elaborati in relazione ad un'iconografia piuttosto richiesta e "canonizzata" in area

**NSC - Notizie storico-critiche**

novarese tanto da venir ripetuta con poche varianti per tutto il Quattrocento ed ancora agli inizi del Cinquecento. L'attribuzione a Sperindio Cagnola tra il 1510 ed il 1520 non si accorda con le esperienze che l'artista stava compiendo in quegli anni in rapporto a Gaudenzio Ferrari e con le prove giovanili del trittico di Cerano e gli affreschi di Vicolungo recentemente attribuitigli da Romano. In ambito novarese, si possono stabilire dei contatti con gli affreschi dell'abside di Gionzana per il motivo dei cespugli sul fondo, che richiamano l'esperienza della miniatura lombarda quattrocentesca ed in particolare i Tacuina Sanitatis. Il motivo del cielo striato da nubi compare nell'affresco del Merli a S. Nazaro della Costa (1474) e nell'ancona fittile di S. Giovanni a Vespolate. La capigliatura ondulata ed ilmodello ella corona richiamano la Madonna dell'affresco di Garbagna firmato Tommaso Cagnola (1481); cambiano però il costume, il panneggio del manto, molto più elegante nella definizione delle larghe volute e più consistente dal punto di vista volumetrico nell'affresco di Borgomanero. Lo scorciò della mano della Madonna e dell'aureola del Bambino rivela che è in atto la ricerca di una resa più attenta dei particolari anatomici, che però rimane incerta nella resa dei lineamenti, nella definizione del seno e nella disposizione della figura. Con un'operazione rintracciabile in quegli stessi anni (1475-1510 ca.) nella produzione delle botteghe dei frescanti lombardi (zona di Lodi, Brescia), l'ignoto autore dell'affresco di Borgomanero rielabora elementi di ascendenza tardogotica: si notino la delicatezza dell'incarnato, della capigliatura, la puntigliosità del segno, l'andamento mosso dei tessuti, l'ornato e gli elementi vegetali del fondo. Allo stesso tempo però, li aggiorna sotto la spinta di una nuova sensibilità formale che suggerisce una più precisa collocazione nello spazio realizzata attraverso lo scorciò della predella. Come bibliografia si veda inoltre: G. Pennaglia, La ca da tücci, Ornavasso 1981, p.26.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 48171

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caviglioli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 3

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Allegra F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 50, 83
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 7

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Torre A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 1

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pennaglia G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Chironi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)